



Regione Piemonte Provincia Novara	<b>Comune di CASALINO</b>	
A.S.L. n.° 13		
Legge Regionale n.°56 del 5/12/77 successive modificazioni e integrazioni Circolare Presidente G. R. n.° 714/25 del 06/07/1996	<b>P.R.G.C. 2006</b> <b>Piano Regolatore Generale Comunale</b>	
Geologo Gaetano ROMANO VERCELLI	adottato con delibera C. C. n. .... del ..... divenuta esecutiva il .....	
Elaborati del:	Il Sindaco	Il Segretario comunale
<b>TAVOLO TECNICO</b> Novembre 2007	Il Responsabile del procedimento	
Base cartografica: CARTA TECNICA REGIONALE		
Scala 1/10.000	Titolo dell'elaborato:	
<b>ATG 02</b>	<b>CARTA DI SINTESI della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica</b>	

LEGENDA

- Limite del territorio comunale
- Tracciato Variante agli abitati di Cameriano e Orfengo (in progetto)
- Tratti d'alveo tominati
- Alvei demaniali
- Rogge e cavi (alvei non demaniali)
- Tratti d'alveo obliterati dall'intervento antropico
- Aree depresse interessate da acque di esondazione a bassa energia e con battenti idrici inferiori a 40 cm
- Fontanili la cui fascia di rispetto è regolata dall'Art. 29 punto d) della L.R. 56/77.
- Aree edificate successivamente alla formazione della CTR
- Aree con edifici, completamente demoliti, successivamente alla formazione della CTR
- Aree con edifici, parzialmente demoliti, successivamente alla formazione della CTR

Classi di idoneità	Condizioni di pericolosità	Pericolosità ai sensi della Circolare 7/LAP
II	a d	Pericoli di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'addezione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici espletati a livello di norme di attuazione ispirate al D. M. 11 Marzo 1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.
III	a <sub>1</sub> b <sub>4</sub>	Pericoli di territorio ineditati che presentano caratteri geomorfologici o idrologici che le rendono inadatte a insediamenti turco-ascetici, in forma, potenzialmente disastrosa, a seguito di un periodo di alluvione, aree alluvionabili da opere di condotte ad elevata energia. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili (con specifico riferimento ad ex, al punto finalizzato vale quanto già indicato dall'Art. 31 della L. R. 56/77.

- POZZI A SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE -

- 1 - Pozzo comunale ubicato nel Capoluogo
- 2 - Pozzo comunale ubicato in Frazione Cameriano
- 3 - Pozzo comunale ubicato in Località C.na Pascolo

ZONE DI TUTELA DELLE FONTI IDROPOTABILI  
(D. Lgs. 152/2006 - L. R. 22/1996)  
Art. 94 - Comma 1° D. Lgs. 152/06

**Zona di tutela assoluta** "3. La zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni, ecc., in caso di acque sotterranee, e, ove possibile, per le acque superficiali, deve avere una estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione, deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente ad opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio." Nella zona di tutela assoluta sono vietate le attività non riconducibili a quelle individuate dalla norma riportata.

**Zona di rispetto** "4. La zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata e può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa. In particolare, nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività: .....". Nella zona di rispetto sono vietate le attività individuate nel comma 4 dell'Articolo 94 del D. Lgs. 152/06.